

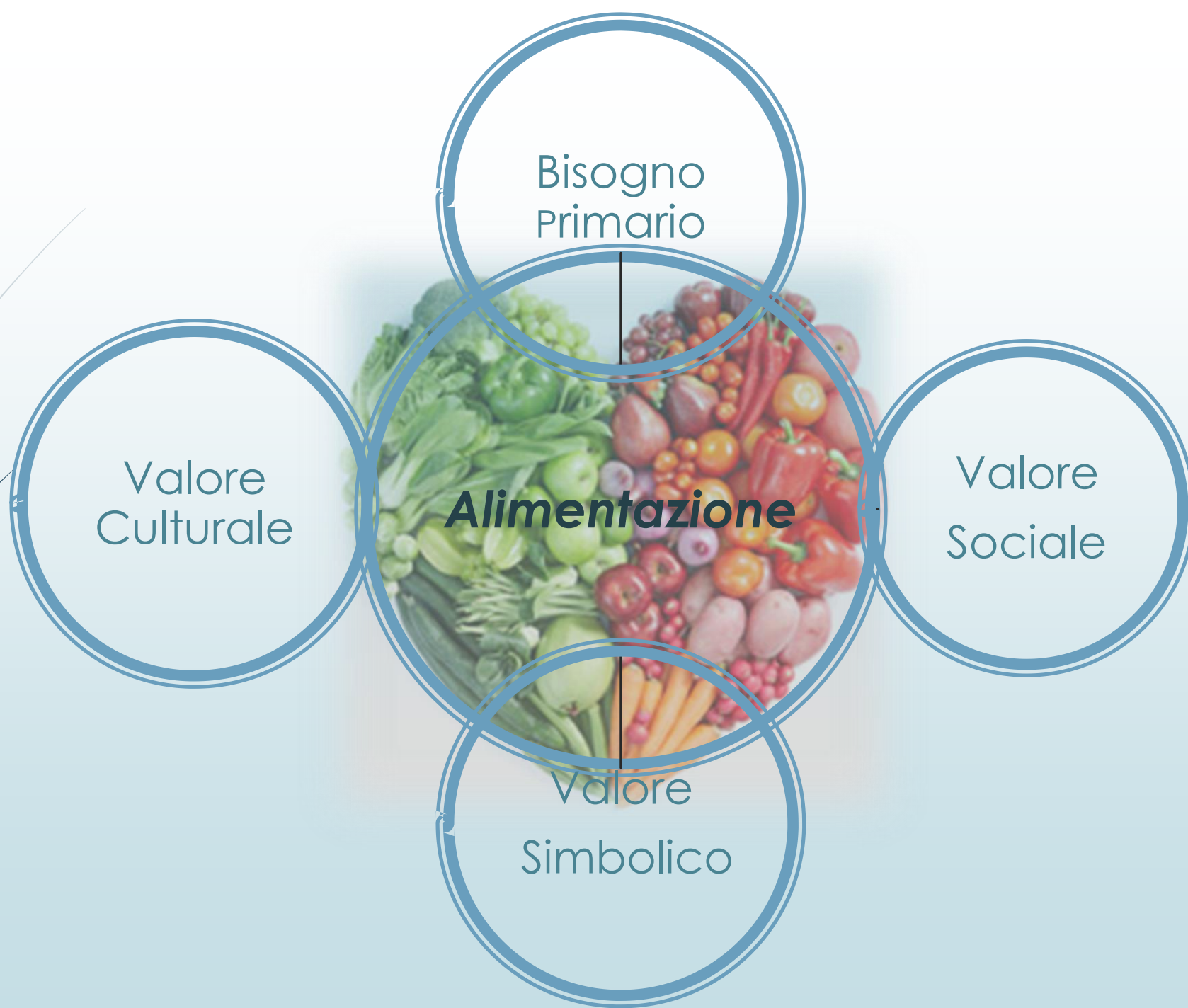
Il Faro dei Cambiamenti individuali e sociali per
la promozione della Salute nel Materno-Infantile
Palermo, 13 Maggio 2019

Cibo e cultura: identità e cambiamenti

Dr. Rosalba Contentezza

Psicologa, Psicoterapeuta, Istruttrice Mindfulness

rosalbacontentezza@gmail.com



Cibo ↔ bisogno

Sociale
(Valore Sociale & Culturale)

Valore
Simbolico

L'accesso al cibo, le modalità con cui viene trattato e consumato sono elementi fondanti del funzionamento sociale dei gruppi e ne caratterizza l'identità



Fisiologico
(Bisogno Primario)

Alimentarsi è un
bisogno fisiologico
fondamentale



Relazionale
(Valore Simbolico)

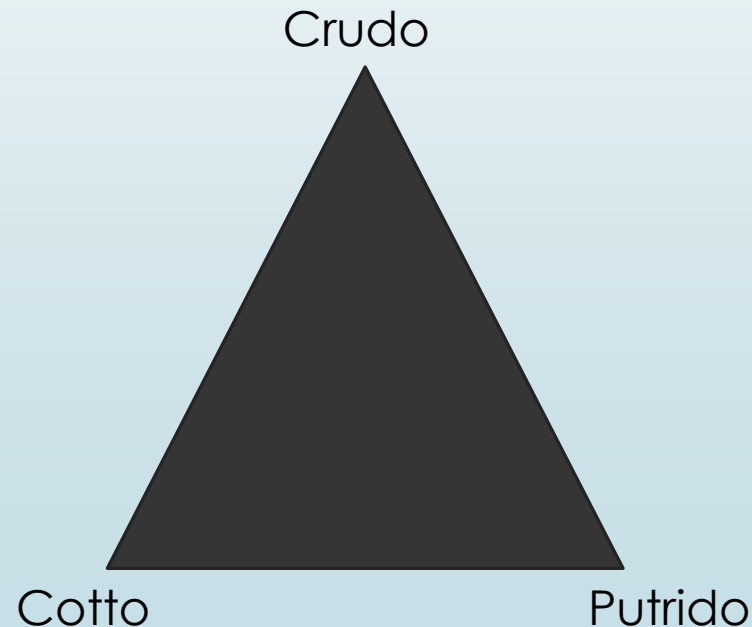
La prima relazione è
basata sul cibo

Cibo e identità

- La nascita di un individuo è un evento sia individuale che gruppale/collettivo: il neonato entra a fare parte non solo di una coppia genitoriale ma di un intero gruppo sociale e relazionale del quale la coppia fa parte
- I primi comportamenti istintivi che hanno luogo alla nascita sono: respirare e nutrirsi
- In questi primi istanti, attraverso l'allattamento (sia esso naturale o artificiale) si creano le basi di uno stile relazionale fondamentale nella vita dell'individuo che andrà a influenzare anche il successivo sviluppo identitario
- Lo stile di attaccamento, che si manifesta anche attraverso questo comportamento alimentare, è fortemente influenzato dalle appartenenze culturali e sociali dei genitori
- Alimentare ed alimentarsi è un atto, oltre che istintivo, fortemente carico di valori simbolici che richiamano costantemente al concetto di identità, individuale e di gruppo

Levi Strauss - cibo e identità sociale

- Gli uomini, dapprima nomadi, cacciatori e raccoglitori, diventano stanziali: scoprono l'allevamento e la coltivazione che implementano il radicamento al territorio
- Il comportamento umano diventa fortemente manipolatorio verso la natura e l'ambiente di vita e segue l'andamento stagionale e i ritmi naturali
- Nascita della cultura umana nella trasformazione del trattamento del cibo: passaggio dal crudo al cotto



L'accesso al cibo determina la sopravvivenza dell'individuo e del gruppo, garantisce il successo riproduttivo e ne influenza l'evoluzione.

Lo stile alimentare definisce la cultura del gruppo cui appartiene, conferendo identità

- La prima relazione umana è basata sull'alimentazione (allattamento)
- Le relazioni sociali all'interno del gruppo vengono regolate dall'accesso al cibo, dalla sua disponibilità e dalla modalità attraverso la quale viene distribuito e consumato (es. distribuzione dei posti a tavola)
- Il cibo e la sua disponibilità diventano sinonimo di potere e merce di scambio (es. «salario»)
- Il valore del cibo assume connotazioni simboliche forti ed è spesso protagonista di ritualità (es. cibo rituale, cibo consolatorio)
- Lo sfruttamento e l'adattamento del territorio di appartenenza ai bisogni alimentari hanno creato tradizioni culturali e appartenenze (es. piatti tipici)

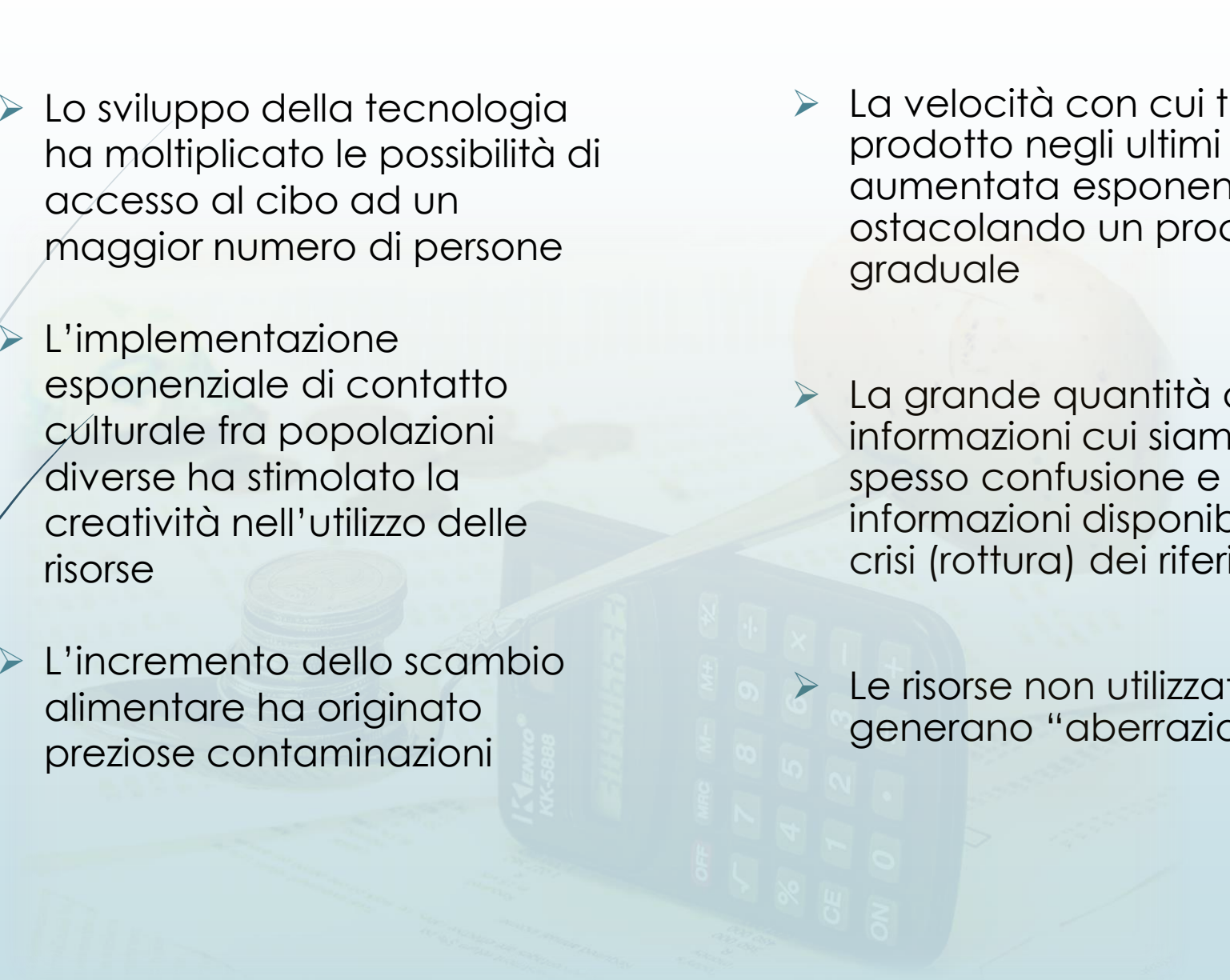


Come si sono evoluti gli stili alimentari?

- Ogni stile alimentare nasce in correlazione alla cultura di appartenenza e ne caratterizza l'identità
- Inizialmente radicato alle caratteristiche del territorio e alle stagioni, adesso segue l'andamento del mercato
- Influenzato dalle possibilità economiche e dai ruoli sociali è pertanto correlato agli stili di vita e alle appartenenze sociali degli individui
- Le innovazioni tecnologiche e gli scambi culturali hanno esteso ad una popolazione maggiore le possibilità di alimentarsi in modo adeguato, favorendo anche le "ibridazioni" e gli scambi



Pro & contro...

- 
- Lo sviluppo della tecnologia ha moltiplicato le possibilità di accesso al cibo ad un maggior numero di persone
 - L'implementazione esponenziale di contatto culturale fra popolazioni diverse ha stimolato la creatività nell'utilizzo delle risorse
 - L'incremento dello scambio alimentare ha originato preziose contaminazioni
 - La velocità con cui tutto questo si è prodotto negli ultimi decenni è aumentata esponenzialmente, ostacolando un processo di assimilazione graduale
 - La grande quantità di stimoli ed informazioni cui siamo esposti genera spesso confusione e mistificazione delle informazioni disponibili con conseguente crisi (rottura) dei riferimenti identitari
 - Le risorse non utilizzate correttamente generano "aberrazioni" del sistema

Molti cambiamenti sono intercorsi a grande velocità, ed in tutto il mondo, relativamente al cibo e all'alimentazione.

Cibo ed identità, cosa è cambiato?

- E' modificato il modo in cui cerchiamo appartenenze (identità) nel gruppo sociale, attraverso il cibo?

In realtà sono cambiate le possibilità di scelta dei gruppi, ad oggi esponenzialmente aumentate («mangiatori di...»)

- Sono mutati i significati emotivi e sociali attribuiti al cibo?

Sono cambiati i «significanti», i cibi cui attribuire i significati

- E' trasformato il rapporto fra corpo e identità attraverso il cibo?

Da sempre il corpo è una entità fisica e concettuale identitaria forte; oggetto di osservazione, monitoraggio, giudizio e trasformazione in relazione agli input sociali e culturali. Cambiano le MODE, il rapporto resta

Ciò che sembra essere pericolosamente mutato l'equilibrio fra **reale e virtuale**



Rottura del patto di confine fra il **reale ed l'immaginario**.

L'incremento della diffusione dei disturbi alimentari e la loro alta correlazione con il grado di urbanizzazione e con la diffusione dei modelli occidentali, ne sono un esempio



Cibo e Cultura: Identità e cambiamenti

- Il cibo e le modalità in cui viene trattato, consumato e offerto sono parte integrante delle nostre origini, formano la nostra identità individuale e sociale
- La nostra cultura di origine ha una forte influenza nel processo,
- I cambiamenti, da sempre avvenuti nella storia dell'evoluzione, hanno componenti critiche: elementi di novità che richiedono integrazione con il pre-esistente / mantengono allenata la capacità umana di adattamento
- Il cibo, in quanto elemento di cultura ed identità, NON può essere esente dai processi di cambiamento
- Ciò che può fare la differenza fra un processo orientato e gestito vs uno «subìto», è la CONSAPEVOLEZZA



